

Alcuni scritti di illustre personalità sull'artista e scrittrice

Maria Eleonora Zangara e i suoi scritti



Quando ho ricevuto il libro di poesia “Pause d’inchiostro profili nella notte” di Maria Eleonora Zangara l’ho letto piano, piano per gustare il valore testimoniale, descrittivo e letterario di cui ogni riga era intrisa, con la quale l’autrice svela l’io più intimo, con la quale vuole identificarsi. Nata nella bella Calabria, la sua matrice culturale e intellettuale, e la sua fonte d’ispirazione. Lo stile narrativo e poetico di Maria Eleonora Zangara non si fonda su capacità affabulatoria o su tecniche sollecitative dell’attenzione, ma bensì, è descrittiva, sensoriale, spontanea, ogni riga è immersa nella luce, nei colori, nell’odore del vissuto nel bene e nel male. La vita è come una fumata/ elimina ma perde/ gustarsela e per pochi...tira piano!!! (Dalla poesia La Vita.) i migliori auspici per la poetessa dell’io più intimo, come la oserei chiamare.

Con Stima e Gratitudine Guaman Allende. Milano 31-03-2012.

Guaman Allende, scrittore, poeta e critico letterario Ecuatoriano, è Direttore Generale della Sezione Letteraria e Presidente del CEACM “Centro Ecuatoriano de Arte y Cultura a Milano”. Ideatore, organizzatore e presidente del Premio Letterario Internazionale di poesia e narrativa “L’integrazione Culturale Attraverso la Letteratura”. La sua biografia stata inserita nella prestigiosa Enciclopedia degli Autori Italiani, le stato conferito la menzione d'onore per la poesia dedicata all'Italia "Terra mai Sognata" e inserito nell'antologia " I Grandi Classici della Poesia Italiana. Attivamente impegnato in meeting letterari e in favore alla pace e fratellanza nel mondo, ha ricevuto numerosi riconoscimenti ed è presente in numerose antologie letterarie.



Poesia come forte stimolo a riflettere sull'essenza della vita; su principi e valori che l'Uomo- in una società purtroppo sempre più egoista, affarista e consumistica- quotidianamente calpesta ed offende: a volte non si capisce se perchè li ignora o se – peggio - perchè ritiene che rispettarli non gli arrechi quei vantaggi di cui va affannosamente in cerca. E' questo il pregio, uno dei pregi, dei versi di Maria Eleonora Zangara, autentica cantrice dell'animo umano del quale sa cogliere anche gli aspetti più remoti per offrirli, in modo sorprendentemente interessante, all'attenzione ed alla valutazione del lettore.

Maria Eleonora Zangara, un'Alda Merini dei giorni nostri, con la sua poesia riesce a "dipingere" e "congelare" (e forse non è proprio un caso che sia anche un'apprezzata pittrice) attimi di un 'esistenza che, seppur riconducibili alla stessa vita dell'autrice, tutto sommato appartengono ad ognuno di noi.

Nella ricca produzione poetica di M. E. Z., infatti, ritengo che sia difficile che ognuno di noi non si riconosca, almeno per un attimo, quale protagonista di un "vissuto" che forse ha volutamente rimosso

o, forse, ha solo nascosto in un remoto angolo del proprio "Io".

Nei versi di Maria Eleonora Zangara non possono non essere riconosciuti i più autentici sentimenti

che, dalla nascita alla morte, accompagnano l'Essere umano durante il difficile, e mai appagante, peregrinare terreno.

Anche laddove i momenti appaiono più bui ed insuperabili, comunque, una Luce appare lontana pronta a rischiarare il cammino che ancora separa ognuno di noi dall'ultima Meta che segna l'inizio di una nuova ed ignota Avventura.

Basta saperla cogliere quella Luce che diventerà ancora più forte ed accecante, preziosa ed insostituibile quanto più saremo convinti della sua esistenza e, quindi, di volerla raggiungere.

E' questo il "magico" messaggio che la sorprendente poetessa di Gerace lancia all'Essere umano

affidando ai suoi versi il compito di rendersene veicoli.

Non saper cogliere questo messaggio, non volerlo cogliere, per l'Uomo significherebbe solo volersi fare del male; essere condannato a restare nelle Tenebre per sempre!

Grazie a Maria Eleonora Zangara!

Gerace 8 maggio 2012

Antonio Condò, giornalista



“La parola si fà atto
e cresce come colera

fra le Pause d inchiostro”

A Maria Eleonora

Bernardo Migliaccio Spina

(Attore regista e scrittore)



"Poter contare su una concittadina dalle capacità letterarie – e non solo – così limpide e apprezzate è un vanto per Gerace e per tutti i geracesi. La sua capacità di emozionare e di emozionarsi è davvero non comune: attraverso le sue parole, le emozioni che Maria Eleonora vive in prima persona, diventano patrimonio di tutti coloro che riescono ad aprirsi con sincerità alla sua poesia. Non si può che ringraziarla per quanto ci dona".

Con stima

Giuseppe Varacalli, Sindaco di Gerace

Gerace 29 Marzo 2012



"Maria Eleonora è un'artista a tutto campo: dalla poesia alle arti grafiche, dalla musica all'arte della fotografia, si immerge in un mondo in cui domina come donna libera. I suoi pensieri ci giungono radiosi sull' onda del mare che rispecchia il luminoso sole di Calabria. I suoi versi toccano le corde dell'anima, suscitano emozioni con la leggerezza di una farfalla. Il dolore dell'uomo traspare dalle sue liriche, ma la gioia del vivere e l'amore per la bellezza lo trasformano in forza".

ti giungano i miei più cari saluti

Vincenzo D'Angelo Presidente ANLA



"Dentro il respiro del mare". Costante il riferimento all'"onda". L'Artista e l'amicizia attraverso facebook. Leggi prima tante poesie, nel costante "colloquio" sulla piazza virtuale più grande del mondo, poi in un caldo giorno d'agosto i versi diventano voce e il colloquio è reale. L'incontro con l'Artista. Sorprendente. Entri nel suo mondo. A casa sua, nell'estate Locridea dai mille colori e dai dolci profumi. Il Mar Jonio è una favola. Magiche sensazioni. Che ad un osservatore attento non possono sfuggire. Però non è semplice coglierle. Bisogna essere sereni e senza pregiudizi nell'ammirare il buono ed il bello che esiste da queste parti. L'Artista vede e interpreta i segni della generosità di Madre Natura che la mano dell'uomo non sempre ha rispettato e rispetta come sarebbe stato opportuno e doveroso. Le terre joniche sono di una bellezza unica. Non c'è altro posto al mondo affascinante come questo. Pochi chilometri dividono l'azzurro mare dalla verde collina e dall'immenso Aspromonte. Dal terrazzo dell'Artista ammira Gerace. E rimani sbalordito. E' uno dei più preziosi borghi d'Italia. Siamo in un territorio da amare, con tutto il cuore. Qui è nata la cultura. Qui ci sono radici profonde della storia dell'umanità. Qui l'Artista si nutre: sentimenti ed emozioni che poi mette in versi. E non solo. Guardi le pareti e scopri tanta Arte. La pittura dell'anima. E poi le immagini del cuore. Ricordi. Racconti. Ti rimangono dentro. Fotografi i poster dell'Artista con... gli occhi, che magicamente usi come una "digitale". Memorizzi tutto su una "scheda che non c'è" e conservi gli "scatti" nella "memoria virtuale". Foto di un volto che dà voce all'Artista. Presente e passato. Ed è così che in un attimo si scopre "il percorso sconosciuto di un nuovo battito..." E' giunto il momento di scoprire il volto ed il nome dell'Artista. E' Maria Eleonora Zangara, autrice di apprezzate opere. Nata a Gerace, vive a Locri. Ama la sua terra. L'immagine e i versi. Questa è forse la poesia che meglio descrive l'Artista.

Dentro il respiro del mare

*Scrivere per ore...
adagiata alla mia onda...
incantata dal suo linguaggio...*

*Il percorso sconosciuto di un nuovo battito...
L'anima venera nuove vite... ...
nel profondo richiamo d'amore...
che il cielo rischiarà e nutre!!!*

...sul mio viso

L'ARTISTA, I VERSI E L'IMMAGINE. MARIA ELEONORA, LA CULTURA E LA MAGIA DELLA LOCRIDE...

DOMENICO LOGOZZO - GIORNALISTA



PAUSE D'INCHIOSTRO PROFILI NELLA NOTTE

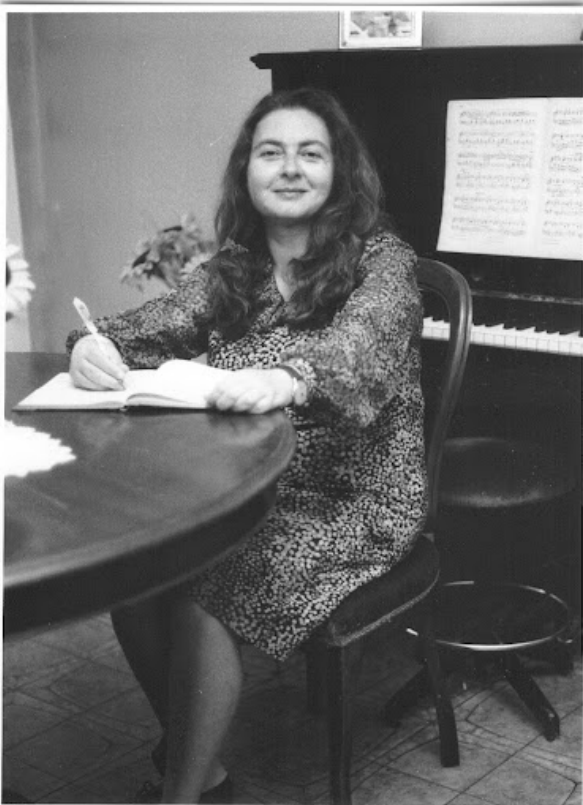
Se fosse stata poesia popolare, sarei stato miglior giudice...

- > La sua poesia nasce da un bisogno profondo di esprimersi e di
- > raccontarsi, un bisogno che spunta dal profondo dell'anima e dal desiderio di
- > "guardarsi" e rileggersi...per star bene. Lei ama la poesia ed in questo libro
- > "Pause d'inchiostro", riesce, a volte, a raggiungere alte cime poetiche e
- > compositive. La sua poesia è frutto d'ispirazione e non di costruzione
- > fittizia, tanto per scrivere. C'è una pulizia e una nota nel verso che è
- > assolutamente dei grandi poeti. Viene fuori, dalla sua poesia, il vanto, la
- > bellezza e l'alterigia di esser Donna (la scrivo come lei con la "D"
- > maiuscola), che si fa strada in molti suoi testi. Se devo fare qualche titolo
- > vicino ai miei gusti le poesie che mi hanno colpito di più sono state:
- > Sviolinate, Nell'anima, Segni, Note notturne, Ombre...anche se per un uomo beh!
- >
- > Nella sua poesia in certe "note", si fa strada il bisogno di scrivere e di
- > esprimersi per star bene con se stessi. Non è mai banale, anzi, nella sua
- > apparente fragilità, si nota una grande voglia di vita pura e una grande forza
- > interiore.
- > Lo stile è originale e nasce dall'ispirazione di un'artista...del
- > resto lei dipinge.
- > Non ho altro da aggiungere, solo l'invito di continuare su
- > questa strada che ha ancora margini di netto miglioramento. Buona fortuna e
- > salute/i.
- > Ah, dimenticavo...per favore metta un solo punto esclamativo. Ciao.
- >
- > Bruno Salvatore Lucisano ti dedica

Brancaleone 18 Marzo 2012

> CURRICULUM VITAE

- > Bruno Salvatore Lucisano sono nato
- > a Staiti il 28/09/1952 e risiedo con la famiglia a Brancaleone (RC).
- > Appassionato di cultura e tradizioni popolari, ho scritto diverse commedie in
- > dialetto, più volte rappresentate: "Pipiromania", "U batteru", "U granatu", "A
- > segheria", "Furtunatu?" "Peppa a Molla".
- > Ho scritto inoltre i poemetti sempre
- > in dialetto: "A di vinu cummeddia", "A purga i Toriu", "U Paradisu?".
- > Ho già
- > pubblicato quattro libri di poesia: "Na carizza na parolazza", "I sumeri",
- > "Scutagangali", "Jjanda mara".
- > Ho pubblicato il primo vol. di detti e proverbi
- > "I Melitu a Locri".
- > Sono presente:
- > "Grammatica dei dialetti" di Vincenzo
- > Crispino ed. Centro studi Brutium Catanzaro
- > Letteratura calabrese per le scuole
- > medie di Pasquino Crupi ed. Pellegrini Cosenza
- > La ndrangheta nella letteratura
- > calabrese di Pasquino Crupi ed. Pellegrini Cosenza
- > Antologia degli scrittori
- > calabresi ed. Centro studi bruttium Catanzaro
- > Antologia premio "Belmoro" Reggio
- > Calabria
- > Antologia "Il Federiciano" ed. Aletti Roma
- > Antologia "Traguardi" ed.
- > Carello Catanzaro
- > Antologia "Vuci i Calabria" ed. Arte 26 Castrovillari
- >
- > Antologia "Non abbiate paura" ed. Ursini Catanzaro
- > Antologia multimediale
- > "Nosside" ed. La città del sole Reggio Calabria
- > Antologia "Non si cuntanu i
- > ciri nta l'artari" Don Milani ed. CFR Piateda (SO)
- > Ho vinto diversi concorsi
- > di poesia tra i quali il premio nazionale "Belmoro" 2004/2009; "Marinai d'
- > Italia città di Locri 2003; DLF "Italo Falcomatà" RC 2006; "Paleaghenea" Rogudi
- > 2009; Festival del dialetto Castrovillari 2010; Vincitore del premio mondiale
- > di poesia "Nosside" 2010, con la poesia "Canni i lupara", tradotta in cinque
- > lingue; Vincitore del premio "Delia d'oro" Bova Marina, 2011. Premio speciale
- > della giuria "Incontriamoci sempre" per la poesia "Ch'era longu jju trenu",
- > 2011; Vincitore del premio "Laurentum" online 2011; Ho ricevuto inoltre,
- > innumerevoli piazzamenti e menzioni speciali.
- > Ho fondato, assieme ad altri
- > amici, e sono tutt'ora presidente dell'Associazione Brancaleone Cultura che si
- > è occupata della vita di Cesare Pavese nel periodo in cui è stato confinato a
- > Brancaleone, organizzando quindici "giornate pavesiane" e, curando l'annullo
- > filatelico per i cent'anni della morte del poeta.



PAUSE D'INCHIOSTRO PROFILI NELLA NOTTE

MARIA ELEONORA ZANGARA intingendo la sua penna nei sentimenti si apre, si scopre nella sua essenza di donna libera, libera dentro, lei che ama l' arte: la pittura, il disegno, la musica, la poesia compone un 'opera in cui ricerca il dialogo attraverso le parole come, colore, musica, scattando foto, usando in maniera originale la punteggiatura, dipingendo... e giunti alla fine del libro troviamo un suo quadro: " il sole sorge per dar vita al giorno" perché la fine non è mai la fine, ma sempre un nuovo inizio.

Una raccolta non solo intima ma che abbraccia vari temi: l'onore la dignità, un richiamo spesso alla donna quanto all'uomo, alla mafia, ai bambini capelloni i miei capelloni, come definiti dalla poetessa, i bambini ammalati di tumore, versi scritti anche per Santo Papa Giovanni Paolo II e altro ... Una raccolta, ricca di emozioni riportate in maniera sintetica ma che tocca le corde dell'anima più volteLa profondità è del mare e la grandezza dei monti scrive l'autrice una raccolta spirituale anche, in questa raccolta ha voluto come lei stessa scrive usare la miglior arma che esiste al mondo (la penna) immersa nei sentimenti che la notte riemergono, la notte è fonte, notte per vivere nel tempo afferma più volte l'autrice, universalizzando sentimenti celati in ogni singolo individuo. Ha curato l'autrice sia la parte

grafica che la parte interna del libro, nella parte finale ritroviamo anche l'ironia di Maria Eleonora Zangara una donna completa di quelle cose invisibili ma profonde e come lei scrive infine nella raccolta, l'Arte sotto qualsiasi forma negherà sempre la realtà per essere e rimanere originale e non morire mai...

Umiltà e semplicità le doti che caratterizzano quest'artista che nasce e vive in Calabria "a piedi scalzi cammino nel mondo...mentre la mente viaggia", consapevole della bellezza, della forza della sua terra e della vita.

Blu" oltremare"

immenso cielo azzurro

riempi il mio cuore con gioia

DO RE MI

RINASCE IL MIO CUORE

TRA IMMENSI CAMPI DI NOTE E PERDONO..

E IL CUORE?

PERSINO NEL DESERTO

PUO' NASCERE UN FIORE

DAI MILLE COLORI E PROFUMI

questa raccolta che vi coinvolgerà, lasciandovi dentro il desiderio leggerlo e rileggerlo ancora...

NOTA DI CARMELINA ROTUNDO riportata nel sito anla Toscala di cui Maria Eleonora è socia in varie testate giornalistiche comprese Aghi di Pino..

Una rivelazione straordinaria un artista sempre alla ricerca del bello e del buono..alla ricerca del dialogo mettendo a disposizione il suo talento.Maria Eleonora è una creatura meravigliosa..si esprime attraverso la poesia la pittura ..Ama la fotografia artistica "su se stessa",ricerca l'opera nel solco della grande arte per Amare con Amore...

Carmelina Rotundo dedica..

Firenze 17 Marzo 2012

Curriculum vitae

Ho conseguito il Diploma magistrale con il massimo dei voti nel 1971.

Sono entrata in ruolo nella scuola primaria il 1° ottobre 1973.

Mi sono laureata in lingue e letterature straniere con 110 e lode nel 1978.

Sono stata tra i docenti pionieri dell' inserimento della lingua inglese nella primaria; ho cominciato ad insegnarlo dal 1981, i primi anni facente parte del progetto ministeriale I.L.S.S.E . fino ad ora anno conclusivo in quanto i posti non esitono piu'; fino al 1991 i libri d'inglese vengono creati in classe da me con gli alunni e cosi' tutto il matriale complementare che teneva conto che insegnare una lingua significa, non solo apprendere parole, ma conoscere il popolo che la parla cultura- usi- costumi -ambiente geografico, la conoscenza come elemento di comunicazione- integrazione

Nel 1991 vengo selezionata per far parte della commissione ministeriale per il reclutamento dei futuri docenti d'inglese.

Organizzo e tengo un corso presso la sede dell' A.I.M.C. come volontaria per i docenti d' inglese nella primaria

Sempre negli anni novanta insegno, come volontaria, al Centro Internazionale Giorgio La Pira.

Amo scrivere ho pubblicato vari libri di poesia, una guida del paese dove nascono i miei genitori e collaborato alla stesura di libri eventi a carattere poetico.

Il mio primo libro di poesie, edito nel settembre 1978 (da Cultura Editrice di Gianni Giovannoni) "A TUTTI COLORO... IO DEDICO" vuol essere testimonianza ed insieme speranza per uscire dai tunnel.

"A tutti coloro che vivono

in una stanza buia

perché trovino la forza di

aprire, loro, una finestra su un cielo azzurro

io dedico"

Il secondo volume, che vede la luce nel febbraio 1981, porta il titolo "PERMETTE UNA POESIA?".

Il terzo del luglio 1983 è una guida turistica, la prima della storia di questo paese della Calabria "MAGISANO" (CZ) dove nascono papà Rosario e mamma Maria.

Il quarto "CHE FAVOLA!" è dell'aprile 1991 e narra in prosa e poesia che cosa succede dentro e intorno a me quando divengo madre di Sara (20 dicembre 1989).

Alla seconda figlia, Nadia, che nasce il 22 ottobre 1991 dedico tre mostre dove sono esposti i dipinti realizzati da nove artisti contemporanei che si sono cimentati ad interpretare un mio diario di vita; le tecniche vanno dal dipinto su legno, all'acquerello su carta Fabriano, mentre le dimensioni dei 17 lavori sono costanti: 70 x 140 cm.

Molte altre sono le esposizioni dedicate a mie poesie in Italia e anche in America, grazie all'artista Sally Poster; alcune poesie vengono musicate dal chitarrista Waler Giulianetti e naturalmente pubblicate su antologia. Tutte le pubblicazioni sono disponibili presso il Gabinetto Vieusseux.

Curo rassegne dedicate ai presepi nel mondo, collaboro a varie redazioni, amo le lingue e l'insegnamento, i viaggi, il dialogo e continuo a creare-inventare occasioni di abbinamento immagini-parole-musica, a scriver di cultura e di avvenimenti quotidiani.

Le mie opere si trovano in importanti biblioteche del mondo, tra cui alla Boston University, nella prestigiosa collezione creata alla Mugar Memorial Library ed intitolata a Italo e Luciana Damiani Serantoni... e in musei perché il dialogo continui.

Una mia frase è stata scelta dalla MISERICORDIA di FIRENZE ed esposta dal 10 dicembre 2010 al 10 gennaio 2011 in piazza del Duomo.



Maria Eleonora Zangara oltre ad essere una sensibile artista è una donna di forte carisma. Scrive la sua raccolta toccando ogni reale argomento in forme brevi, dove nulla si può contestare. Profonda come il mare, rapita da flash notturni, scrive, disegna, dipinge, si fotografa riscoprendo forti doti e facendo emozionare tutti con i suoi versi. Di animo gentile, perdona ogni cosa. Ho avuto la possibilità di avere questa condivisione e

realizzare per lei dei gioielli ho scelto delle frasi molto brevi ma piene di significato. "La dignità è il fascino più bello che una donna possa avere"... "La lupa", e infine come non potevo con "Petali di donna" realizzare un unico petalo con l'argento per quest'opera. Scrivere per confrontarsi... per uscire allo scoperto... per coprire lo spazio circostante... per accorciare le distanze.. per accogliere l'altrui pensiero... per sfiorarti l'anima dandoti un'emozione indescrivibile.. alla ricerca di quella luce di quella bellezza per vivere come lei stessa mi dice sempre io vivo attraverso l'inchiostro la pittura la fotografia artistica su me stessa.. raccontandomi in una delle tante serate insieme come da una linea parte il tutto e poi chi la ferma..

Versi che mi recitava quasi per gioco, (chi non conosce l'ironia anche di questa donna) e poi a pieni voti la pubblicazione del libro. Delicatamente mi sorrideva, e con occhi felici nell'umiltà dei suoi sguardi dava e da il meglio di sé per lasciarmi ogni volta un pensiero in più, leggevo nei suoi profondi occhi un'emozione indescrivibile...

Il tuo essere è vero, sincero, inutile negarlo se mentre sfoglio le pagine del tuo libro mi perdo nell'essenza della tua bellezza

Grotteria 20 Marzo 2012

Nency Femia ti dedica
con l'augurio di raggiungere cime sempre più alte

Nency Femia dedica il suo tempo alla riabilitazione dei ragazzi in difficoltà, nel centro creativo l'isola che non c'è, presso la Jonica Servizi.

Affiancata dalla sua famiglia si dedica al restauro di mobili, e alla loro azienda agricola, vantando di una produzione di olio d'oliva di alta qualità e di un miele davvero unico dando valore e tipicità lungo la costa Jonica Calabrese dove Nency vive.

E' una creatrice di gioielli e cura anche la casa dell'artigiano partecipando sempre a fiere internazionali..



"La sensibilità, l'umiltà e la ricchezza d'animo della poetessa Eleonora Zangara vengono simbolicamente racchiusi e sapientemente raccolti nei suoi ermetici ed enigmatici versi. Profondi componimenti artistici che fissano sulla pagina bianca frammenti di vita quotidiana e riescono a dar voce alle emozioni e ai desideri più celati della psiche umana. Un percorso di rivelazione poetica che riesce ad universalizzare i sentimenti più profondi e a personalizzare gli interrogativi più intimi che ogni individuo si pone almeno una volta nel corso della sua esistenza".

Con immensa stima ed ammirazione

Locri 24 Marzo 2012

Rita Maria Stanca *Giornalista di Calabria Ora ti dedica*



PAUSE D'INCHIOSTRO

PROFILI NELLA NOTTE

MARIA ELEONORA ZANGARA

Prendi il volume, fai girare le pagine tra il pollice e l'indice in un vorticoso sfogliarsi e là, come i fotogrammi della bobina di un film, si sovrappongono una sequenza di foto e scritti; allora ti rendi conto come l'immagine di Maria Eleonora vivacizza il contesto dell'opera.

La notte, il buio, fanno da sfondo, ma su di essi si seguono sequenze di un viso che piano piano prende forma partendo "dall'illusione" per giungere alla certezza di un essere che "chiede permesso" per rivelarti i suoi sentimenti, anche se lo fa senza guardarti negli occhi.

La notte, il buio. Il caos! L'elemento che scombussola la mente e la vita umana finché, acquietandosi nell'ordine costituito, offre la vera natura del vissuto e del vivente. Significato e significante si contrappongono ma si integrano, si amalgamano e si contrastano per offrire pieno il senso del contenuto espresso. E c'è contenuto:

in una poesia che nasce dal buio per correre verso la luce!

... *" la notte riemerge per dar vita al giorno ..."*

in una poesia che esprime la sacralità dell'essere!

... *" la pietra scartata è sempre una pietra scelta ... in eterno si elevi il canto ..."*

in una poesia che maschera con dolcezza una sensibilità insita nella natura dell'uomo!

... *" due anime si sfiorano immerse nei corpi in un sacro sanguinare di pretesi gemiti ..."*

nella poesia di Eleonora ove risulta implicito il ricordo del passato nel contingente volitivo!

... *" il presente <nasconde> il passato ... attraverso il riscatto di un segno ... riemergi ..."*

Il poeta che trova tutta la forza per esprimersi nella potenza dei suoi pensieri, nell'offerta all'altro del meglio dell'esistenza umana, impone un' espressione poetica che elargisce l'esteriorizzazione del meglio di sé sotto diverse variabili, trasformato in pillole di saggezza pari alle massime di Oscar Wilde: *"... la coscienza è paura ... l'incoscienza è coraggio ..., riprendi il tuo cuore ... e continua a volare" ...,"eterni silenzi valgono più di mille parole ..."*, ... *" nulla e nessuno potrà toglierci la libertà di come siamo dentro" ...*

Immergendosi nella lettura della forma poetica, inizialmente la mente del lettore è sovrastata solo dal caos; leggi, e aspetti l'attimo della pausa per rifiatore e riprendere il testo per giungere alla fine; invece ... nessuna interpunzione, non trovi la fine del pensiero e ti smarrisci, ti perdi nei meandri del comprendere e vai alla ricerca del "file rouge" per dipanare i sentimenti che emergono dalla mente, dal cuore di Maria Eleonora: *" Dentro me linee profonde ..."*, *" il buio non è fuori ..."*, *" l'arte la musica e la poesia vita per me l'Amore" ...*

Superato l'attimo di panico del non aver pienamente intuito il senso, alla rilettura si schiarisce l'orizzonte, la notte si dipana, le immagini si notano limpide, ed allora penetri nella profondità espressiva della Nostra, carpendone i più reconditi aspetti di un'anima che della paura e del tormento non se ne fa un assillo, anzi essi, diventano, sono il mezzo per esteriorizzare le realtà di vita, quelle vissute e quelle che possono essere esperienze comunicative agli altri.

L'ermetismo plasma ogni singolo lemma dei versi poetici, non per deviare il lettore, bensì per dargli l'opportunità di variabili interpretative tra le quali l'originale, l'idea ispiratrice, quella indicata dall'autrice, ma senza violenza alcuna all'intelligenza e alla capacità discernitiva e critica di colui che legge.

Ella mi (ci) comunica che la pausa, non è data dai segni di punteggiatura che permettono di leggere con discorsività sequenziale il suo scritto, ma è un'interpunzione specifica, letterale, contenutistica, precisa e puntuale del suo essere caotico rivoluzionario in un mondo che non si controlla più: *"... solo la notte più cupa metterà in evidenza il bianco candore dell'anima ..."*;

che stimola sentimenti di angosce profonde ma che porta a meditare, a vedere anche nel buio della notte ciò che altri non vedono: ... *" il buio non è più ombra ..."* ... *" lo spirito che sta in me si fa avanti ..."*;

"deliri ..." quindi ... *" schegge di pensieri ..."* che, implosi nelle perturbazioni vitali, si formano nel modus vivendi, superano la loro divisione naturale dal tutto e, senza frazionamenti dati dal virgolettato, si amalgamano per offrire al lettore il senso del tutto ... *" la mente lievita la penna impasta il cuore ascolta l'anima tace!"* ...

Non mancano espressioni sincere e sentite verso il gentil sesso ... *"Petalì di Donna ..."*, come non mancano spunti critici verso il sesso forte *"... uomini senza pudore ..."* ma sono spunti che vogliono far aleggiare l'Amore, quello cubitale, che dà speranza, che dà esempi di accettazione totale ... *" prendi la mia mano più volte consumata dal tempo e primeggia in me ..."*; ... *" su forti radici s'adagiano veli d'angoscia ..."*; amore che è cercato in ogni espressione perché la Nostra si nutre d'amore vero, angosciandosi ogni qual volta si superano determinati canoni ... *" sorrisi s'incurvano sul mio petto cercando un contatto al limite ..."*

Elementi che si presentano concreti per l'eternità ... *" due anime si sfiorano ... pensieri approdano ... nel profondo sovraumano che la <morte> può solo sfiorare"*.

Ricerca, contatto, riflessioni sociali ... *"bambini che hanno ... altri che non hanno ..."*, desiderio d'altri ... *" se leggendomi vi rimarrà un pensiero vorrà dire ..."*; richiesta d'amore ... *" il mio cuore cerca il tuo volto ..."* ... *" sfiora la mia anima il tuo dolce silenzio ..."* e tanto altro.

Il tutto viene espresso con leggerezza; Maria Eleonora entra nel tuo cuore e nella tua mente "sfiorandoti" l'anima (termine che si rincorre spesso nella silloge) perché Ella non vuole infierire, non vuole prevaricare, ma vuole che tu (lettore) ti accorgi dolcemente come ha inteso toccare il tuo cuore in tutta questa opera.

Perché lei ha voluto cercare vicinanza con i suoi simili in quanto, in sintesi, *" ... il presente non esiste ... è già passato ... si è soli anche in mezzo a tanta gente ..."* (come anche Beaudelaire diceva). *le mie parole la mia poesia i miei respiri ..."* che fanno scaturire ... esprimono tutto e, forse, è stato questo che mi ha ispirato, ed in esse ho visto la sua essenza, l'essere del suo animo, la sua forza poetica. *" ... i miei respiri"* perché in lei (te) c'è la vita, *"... le mie parole"* perché in lei (te) c'è la cultura che è base della vita, *"... la mia poesia"* perché in lei (te) c'è il sogno, l'irrealtà pianificata, l'etereo dei concetti umani che diventano la vita stessa in questo effimero e caduco mondo e sono il solo ed unico mezzo (oltre la spiritualità divina) che permette all'uomo di vivere a contatto con i propri simili con un'onda di sorrisi.

Alla neo (per me) ma grande comunicatrice di sentimenti ed emozioni che fanno da substrato alle anime sensibili e piene di emotività che spinge a racchiudersi nel proprio intimo per osannare sogni imperturbabili dalle brutture umane.

A te, M. Eleonora, dedico questa mia breve recensione sul volumetto perché come fulmine ha squarciato il velo dei miei pensieri illuminandomi ab imis i miei profondi sentimenti.

Con la certezza di forte e sentita vicinanza culturale porgo i sensi dei miei più sentiti auguri di crescita e un Ad Majora! per i tuoi prossimi impegni che saranno di grande valenza culturale.

Delianuova 27 ottobre 2011

Sentitamente

Saverio Italiano

TALIANO SAVERIO

Saverio Italiano è nato a Delianuova (RC) nel 1945.

Dal 1964/65 inizia la sua attività di insegnamento con un anno di scuola popolare; presta poi, saltuariamente, cinque anni di servizio pre - ruolo, riconosciuto a tutti gli effetti, nel mentre frequenta l'Università degli Studi di Messina, facoltà di Magistero.

Pianificando il suo tempo, è riuscito a compiere gli studi universitari mantenendosi con la supplenza nella scuola ed aiutando i propri genitori che gestivano un'attività commerciale.

Il tutto è stato possibile, grazie anche ai docenti universitari, particolarmente: Prof. Morabito Pasquale, Prof. ssa Maria Luisa Spaziani, con la quale ha instaurato un rapporto molto aperto al punto da essere stata lei a volergli assegnare la tesi su "Gerard de Nerval et sa vie", ed inoltre si può dire l'abbia istradato nel difficile compito della poesia. La tematica sulla tesi è nata, infatti, dalla lettura di una poesia di Nerval: "le pendu", che è stata, tra i due, oggetto di simile interpretazione e lunga dissertazione sulla vita umana e le sue conseguenze.

Da lì è nata l'idea di carpire i segreti che Nerval aveva della vita e specialmente dell'amore che è stato l'essenza della sua vita e della sua morte. Una tesi formata da 320 pagine, divisa in cinque capitoli, di cui il terzo sull'amore la fa da padrone.

La sua preparazione professionale spazia dalla cultura generale alle lingue, e si incanala verso la pedagogia. Frequenta l'Ispettore Rocco Marafioti, suo compaesano e amico di giochi della madre, e con lui incomincia ad avere i primi rudimenti ed oltre della psico-pedagogia. In quel tempo, l'Ispettore, preparava le giovani generazioni di maestri al difficile ruolo di educatori.

Nel 1972 consegue anche la Laurea in "Lingue e Letterature Straniere" relatrice la Chiar/ma Prof.ssa Maria Luisa Spaziani, della quale ha, autografati, tutti i libri universitari e di poesie usciti fino a quel tempo.

Una volta immesso in ruolo, si è sempre più appassionato del rapporto con gli alunni della scuola elementare al punto di mettere da parte la Laurea e l'abilitazione per la scuola media, e continuare la sua attività di "maestro" elementare raggiungendo, fino a cinque anni fa, grandi soddisfazioni con la maggior parte degli alunni che gli sono stati affidati in 33 anni di insegnamento primario.

Come è stato sempre suo costume, non è stato mai capace di adagiarsi sugli allori (e forse avrebbe fatto bene e sarebbe vissuto meglio come tanti altri colleghi che si sono sempre girate le dita ottenendo traguardi superiori ai suoi) ed è andato sempre alla ricerca di persone preparate che potessero dargli qualcosa di più.

Oggi in pensione, è stato docente nella Scuola Primaria per 35 anni e per 07 nelle Scuole secondarie di I grado; ha conseguito l'abilitazione all'insegnamento della lingua francese nelle Scuole Secondarie e due diplomi di specializzazione per l'insegnamento della lingua straniera nella Scuola Primaria.

Molto interessato agli studi pedagogico - didattici, uniformato agli indirizzi dei grandi della pedagogia contemporanea è stato tra i primi sperimentatori dopo le circolari ministeriali innovative e l'emanazione dei Programmi didattici della scuola primaria nel 1985.

(La cosa che sorprende è come mai, con tante qualità riconosciute ufficiosamente anche a livello di Ispettori centrali, il sottoscritto sia rimasto sempre nell'ombra senza possibilità di emergere come altri hanno fatto.)

Può essere dipeso dal carattere che non è di quelli impositivi, ma ricettivi, dalla timidezza e dalla incapacità di esternare concretamente quello che ha dentro e che è frutto di una maturazione e maturità di concetti offerta dal metodo di studio indicato da Borgia, dalla lettura di testi di un certo livello, dalla partecipazione a convegni, congressi e corsi di formazione e di aggiornamento fatti in posti culturalmente più avanzati.E' da allora che ha perfezionato e approfondito ad un certo livello il suo modus esprimendi, condiviso da tutti ma che non lo ha portato a grandi traguardi.

....E' da allora che Roma è diventata il suo punto di partenza con gradini sempre più alti, essendosi iscritto e partecipato attivamente alle attività organizzative e culturali dell'A.I.M.C

Ispettori centrali e direttori didattici: Forte Bruno, Giorgio Clarizio, Stefanangeli A. Maria, e poi Frabboni, Sergio Neri, De Domenici, ed altri, hanno corroborato la sua preparazione che non si faceva asservire a situazioni politiche ma, in modo camaleontico, prendeva di tutto il meglio forgiandolo per il bene dello scopo a cui era destinato: alunni – docenti.

Ha preparato e quindi stilato corsi di aggiornamento su:

- la Scheda Scolastica (dopo il 1977);
- la Lingua Italiana; (1979)
- la Lingua Straniera nella scuola elementare con gli audiovisivi (questa attività è stata dallo stesso attuata in un secondo ciclo del plesso di Cosoleto, Circolo Didattico di Delianuova, con notevole successo); (1981)
- i Moduli a confronto nella scuola elementare; (1987)

- la programmazione didattica disciplinare; (1990)
- la Valutazione nel sistema scolastico; (1992)
- i Nuovi Strumenti di Valutazione; (1994)
- la Continuità educativa nella scuola di base; (1994)
- Continuità e Valutazione nel Progetto TEXTUS; (1995)
- dagli inizi dell' anno 1995, è stato nominato TUTOR, da parte dell' IRRSAE Calabria, per la formazione e l' aggiornamento dei docenti in servizio.

Ha stilato una lunga serie di programmazioni annuali, educative e didattiche, ante e post Decreti Delegati seguendo l'iter evolutivo della scuola, e tutt'oggi continua su questa scia.

E' stato tra i primi a partecipare, dall'87/88, alla "Sperimentazione dei Nuovi Moduli Organizzativi" (ex CC.MM. 288/87, 143/88, 196/89), perché già nel quinquennio precedente (dall'82 all'87) aveva impostato una progetto di "Tempo prolungato con Attività Integrative".

Avendo raccolto e organizzato il materiale di lavoro di quegli anni, nel maggio 1992 ha pubblicato un volume dal titolo:" DALLE ATTIVITA' INTEGRATIVE ALLA SPERIMENTAZIONE" moduli sperimentali in attuazione ai N.P. per i tipi della B.F. editrice - Polistena, 1992.

Amante dell'Arte e della Poesia, ha sempre scritto su riviste e giornali scolastici e non.

Dal 1985, il suo nome, corredato di giudizi critici di personalità, risulta in numerose raccolte antologiche nazionali ed europee. In questi ultimi anni è stato inserito anche nel: "Dizionario Autori contemporanei", nella "Storia della Letteratura Italiana volume IV", nel volume "Poeti scelti di livello europeo" orientato nel genere della Letteratura Comparata, tutti e tre per i tipi di Guido Miano editore Milano.

Numerosi i premi conseguiti fino ad oggi.

Ha pubblicato 2 volumi di poesie e altri cinque sono in preparazione per la stampa, scritti pedagogico/didattici sui Nuovi Programmi, sulla programmazione, metodologia, valutazione dell'attività didattica nella scuola elementare, ed inoltre, profondo assertore della ricerca demologica, sta completando una serie di commenti e traduzioni di canti e proverbi popolari di prossima pubblicazione; recentemente (giugno 2011) ha pubblicato assieme al figlio il volume: Saverio Italiano e Piero Italiano "Dalla Banda Musicale ... alla ... Orchestra di Fiati" Delianuova per i tipi della deliaPrint.



L'umanità ha bisogno dell'arte. Ogni cosa non ha senso compiuto se non è vista anche attraverso l'occhio dell'arte, che è interpretazione della realtà, trasformazione di questa in qualcosa di perfettibile, di "oltre" il reale. Il materialismo, la razionalità non bastano a soddisfare la sete di conoscenza, ma è indispensabile la costante ricerca di un qualcosa che proietti l'uomo nelle sfere dell'immateriale, dei pensieri onirici. A questo ci pensano persone sensibili come Maria E. Zangara che con la sua espressione poetica, carica di sentimenti, sensibilizza il nostro cuore, nutre la nostra mente. Sentimenti, pensieri, attimi si materializzano in maniera efficace nella poesia, nella voce e nella pittura di questa poliedrica artista.

Con Stima
Vincenzo Cataldo

Gerace 26 Marzo 2012

Vincenzo Cataldo. Deputato di Storia Patria per la Calabria, Ispettore Archivistico Onorario Ministero Beni Culturali, dirige la rivista di storia e archeologia *Studi Calabresi*. Collabora con le riviste *Incontri Mediterranei* (Università di Messina), *Quaderni del P.A.U.* (Università di Reggio Calabria), *Rivista Storica Calabrese* (Deputazione di Storia Patria), *Rogierius* (Istituto della Biblioteca Calabrese) e *Rivista Calabrese di Storia del '900* (Istituto Calabrese per la Storia dell'Antifascismo e dell'Italia Contemporanea). Scrive per la *Gazzetta del Sud* ed è autore di saggi sulla storia della Calabria. È dottorando di ricerca presso l'Università degli Studi di Messina.



La poesia di Eleonora Zangara è fatta di impeto e di fiamma, di entusiasmo e si accosta al mondo avvampando di energia interiore.

Si avverte nei suoi testi l'esuberanza di una forza vitale che vuole esprimersi, il senso di sfida, l'irrequietezza del sentimento, che la accostano a un gusto neo-romantico, un "impeto e assalto" fatto di slanci e di pensiero

.

Gianmario Lucini con Stima ti dedica

Sondrio 27 Marzo 2012

Gianmario Lucini, Sondrio, 1953, è attivo sul web con i siti poiein.it, labocca.it, artecivile.it e il sito editoriale CFR edizionicfr.it. Organizza i premi annuali dedicati a Franco Fortini, a D.M.Turoldo e don Milani e il premio "La bocca della verità". Ha pubblicato le raccolte *Allegro Moderato* (Montedit, 2001), *Sapienziali* (Puntoacapo, 2009), *A futura memoria*, *Il disgusto*, *Monologo del dittatore*, la plaquette *Ballata avvelenata* e il pamphlet *Editore impostore* (tutti per i tipi di CFR, 2011 e 2012). Dal 2011 è editore con la sigla CFR.

Ha curato numerose antologie fra le quali *L'impoetico mafioso*, *La giusta collera*, *Retrobottega*, *Oltre le nazioni* e ha scritto l'antologia di saggi critici *Poeti e poetiche* (CFR, 2012). Ha scritto, inoltre, innumerevoli recensioni e saggi critici su autori contemporanei.



Le Pause d inchiostro Profili nella notte dell Artista e Poetessa Maria Eleonora Zangara presentati in un pomeriggio di Settembre a Gerace recitati da illustri ospiti, ci hanno fatto navigare sulle "onde" di poesie ricche di passione e talento..... Sulle onde abbiamo incontrato la "lupa" la più bella poesia per me della raccolta.

Luca Marturano
Gerace 21 Marzo 2012



La poesia di Maria Eleonora Zangara è espressione profonda delle sue notti creative. Quando il mondo è silenzio e l'anima parla. Perle di emozioni, nel misto della gioia e del dolore che caratterizzano la sua poetica. Sempre appassionata. Sempre ricca di forza vitale e di fede. Come un fiume limpido e cristallino, la sua poesia scorre portando con sé sentimento e calore. E trova l'apprezzamento dei massimi rappresentanti del settore, a livello nazionale, con premi e riconoscimenti di grande valore. Per la sua sensibilità d'artista e per le sue notti di poesia.

Maria Teresa D Agostino
giornalista di Calabria ora

Locri 27 Marzo 2012



Ognuno vive la propria clausura quale condizione necessaria per rientrare in se stessi e capire, nella solitudine, il mistero della vita.

Ho potuto leggere in "Pause d'Inchiostro" versi che trovano reale riscontro anche con la mia esistenza ed è per questo che è risultato normale trasformare quelle parole in visioni. Maria, con il suo scrivere, sollecita tutti a riflettere, "lasciando un pensiero", lasciandoci una perla affinché l'esistenza di ognuno si arricchisca, un genere di "regalo" tipico delle anime che hanno saputo filtrare, attraverso la sofferenza, le parti più preziose che la vita ci offre.

Luciana Vita

Lappano 19 Marzo 2012

(Docente temporanea di Anatomia Artistica
presso l'Accademia di Belle Arti di Reggio Cal.)



Maria Eleonora Zangara è a mio avviso una donna piena di talento, sia esso indirizzato verso la poesia, sua grande passione vitale, sia nella vita e nell'arte. Ho trovato grande affinità di pensiero con Maria Eleonora, le sue poesie sanno allo stesso tempo far riflettere ed emozionare . Puntano lo sguardo su mondi spesso dimenticati o celati, tuttavia intimi e per questo poco compresi. Il mare, l'intimità, la purezza sono elementi che vengono osservati con uno sguardo attento ponendo sempre il fruitore in una condizione di attesa. E' questa l'ente di ingrandimento con la quale solo gli artisti sono capaci di osservare il mondo e se stessi che mette in relazione le sue opere poetiche e letterarie con i miei dipinti. Si tratta di attimi, sensazioni ed emozioni che vengono fermati nella loro immediatezza e vissuti nel loro divenire. La bellezza del mare, le sensazioni intime dei sospiri, la sensualità femminile sono elementi che emergono fortemente sia dal mio operato che da quello di Maria Eleonora.

Con stima

Reggio Calabria 20 Marzo 2012

Manuela Starvaggi

Manuela Starvaggi Pittrice.studi conseguiti: corso Triennale in Pittura Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria; Master in Arteterapia Centro Antigone di Enna;Attualmente iscritta al Corso Biennale Pittura Accademia di Belle Arti di Reggio Calabria;Insegnante di Educazione Artistica presso la Cooperativa Sociale Voce Amica Onlus, progetto Comunità Europea per il recupero sociale delle fasce disagiate. Arghillà, Catona (RC)

Ha effettuato numerose mostre sia in Calabria che in Sicilia.



Ho sempre pensato che l'arte sia la facoltà dell'uomo di creare la bellezza e che quando ci si imbatte in un'opera d'arte sia difficile non riconoscerla. La Poesia di Maria Eleonora Zangara è bellezza, è grandezza, è intimità e tumulto. Dice quello che io non saprei mai dire. Essa è un momento prezioso di cui essere grati poiché l'arte è un bisogno per gli uomini.

Con stima

Loredana Pelle, pianista

Si è diplomata in pianoforte all'età di 19 anni con il massimo dei voti e la lode al Conservatorio "N. Piccinni" di Monopoli (BA). Si è laureata in Storia Scienze e Tecniche della Musica e dello Spettacolo all'Università di Roma "Tor Vergata" con voto 110 e lode e ha conseguito la Laurea Specialistica in Musicologia e Beni Musicali con 110 e lode. Compie i suoi studi pianistici con i Maestri Vincenzo Le Pera e Konstantin Bogino. All'età di 14 anni vince la rassegna dell'Accademia d'Arte Musikè di Vibo Valentia e nello stesso anno partecipa ai Corsi Musicali Internazionali di Perfezionamento della città di Tarvisio (UD) in seguito ai quali diventa allieva del M°Konstantin Bogino, concertista di fama mondiale. Da allora segue i corsi di perfezionamento internazionali tenuti dallo stesso, prima presso l'Accademia Angelica Costantiniana di Lettere Arti e Scienze di Roma, dove si esibisce più volte in concerto in qualità di finalista dell'anno accademico a Palazzo Barberini, e in seguito presso la Fondazione Arts Academy (Accademia Internazionale di Musica in Roma). Segue inoltre masterclass di perfezionamento con il M°Bruno Rigutto, il M°Bruno Canino, il M°Lovro Pogorelich, il M°Svetlana Bogino, il M°Vladimir Ogarkov, il M°Rodën Schedrin. E' vincitrice di numerosi concorsi tra i quali: 2° Concorso Nazionale Città di Barletta, 2° Concorso Nazionale A.M.A. Calabria, 6° Concorso Nazionale Città di Ruvo di Puglia, 33° Concorso Nazionale per giovani pianisti Città di Osimo, 9° Concorso Nazionale Città di Grosseto, Concorso Nazionale Città di Ortona, 34° Concorso Nazionale per giovani pianisti Città di Osimo, 9° Concorso Nazionale pianistico Città di Casamassima, 2° Concorso Nazionale di esecuzione musicale Hyperion, 2° Concorso Nazionale di Montalto Uffugo. L'intensa attività concertistica la porta a esibirsi in numerose città sia come solista che in formazioni da camera. Nel 2002 con l'Orchestra Sinfonica di Chioggia (VE) esegue il concerto di Mozart KV491 in do min e nel 2003 il concerto in la minore di Schumann. Nel 2006 a Roma esegue musiche del famoso M°R. Schedrin in un concerto organizzato in suo onore, alla presenza dello stesso compositore. Nel 2009 fonda il Duo Rachmaninov che, dopo appena pochi mesi, si classifica al terzo posto al Concorso Internazionale Pianistico "Città di Sangemini". Il Duo ha debuttato sulla scena estera alla Schwartzsche Villa di Berlino e si è esibito a febbraio di quest'anno a Milano, per Gli Amici del Loggione del Teatro Alla Scala. Loredana Pelle è Direttore Artistico dell'Accademia di Musica Lettere e Arti "Senocrito".



Sono stato felice di condividere le mie opere fotografiche con l'artista e poetessa Maria Eleonora Zangara, ho letto *Pause d'inchiostro* e debbo dire che riesce attraverso la poesia e non solo, le varie immagini scattate dall'autrice in piena notte con riflessi nel buio con la quale nelle maggior parte delle volte lei dice nascono i suoi "deliri" come lei li chiama, a lasciarmi un'emozione immensa...

Con Stima
Roberto Macri



"Inimitabile compagna di me stessa".

Forse sta tutto qui il cuore del percorso poetico, e forse anche di vita, della poetessa Maria Eleonora Zangara.

In "Profili nella notte" Ella mi ha fatto dono delle sue poesie, si è raccontata a me con parole di pura essenza d'anima: "La dignità è il fascino più bello che una donna possa avere". Ed è pur vero che tutti siamo "angeli in volo" in questo nostro "creare per distruggere", in questa continua ricerca del Sé che ci vive e ci governa.

Le sue "Pause d'inchiostro" sono un excursus profondo che ci svelano in purezza il sentire dell'artista e che ci trascinano dentro quell'onda visibile, da lei tanto amata, e che dell'Io è vita spirituale e sensibile, per restituirci la Verità: "A tanti urli un solo sussurrare". E' sicuramente questa la chiave poetica di una magnifica artista.

Con Viva Stima

Alessio Patti

Poeta e Commediografo Siciliano



Nelle poesie di Maria Eleonora Zangara si avverte la sua anima mediterranea ed il forte senso di appartenenza alla sue due città: Gerace, che le ha dato i natali e Locri, dove vive attualmente. Leggendo, anzi assaporando, le sue opere si è presi per mano e condotti in punta di piedi nelle profondità della sua anima. Maria Eleonora ci regala un universo fatto di orizzonti marini, di boschi e di colline, di colori, suoni, sussurri e profumi, sapientemente amalgamati come materia cromatica pronta per essere distesa sulla tela del cuore. Una poesia che evoca, attraverso il chiaroscuro vibrante dei versi, i contrasti del nostro mondo interiore. Come la pittura, i versi di Maria Eleonora attingono ai colori fondamentali rosso, blu, giallo, per formare, insieme col bianco e nero, le gamme più intense dei sentimenti. Emozioni che lasciano un profondo segno nel cuore di ognuno di noi invitandoci all'introspezione ed alla creatività.

Emanuela Ientile

Giornalista di Gazzetta del Sud – Artista visiva – presidente del Club Unesco di Gerace



La poesia di Maria Eleonora Zangara è poesia del mare che si sublima tra le onde dell'anima.

E' profondo e pregno di umanità il suo sentire.

Le frasi brevi e pungenti, l'apparente "ermetismo poetico" racchiude in sé una grande forza d'animo, un'essenza che si cela attraverso le parole e che va oltre il semplice sguardo.

Le singole parole hanno un peso, il peso di un'intera esistenza, un'esistenza che mira alla riscoperta dell'essere e dei valori radicati e profondi di una donna che lotta nel buio per vedersi diventare luce.

Questa poesia che chiede permesso, che nulla chiede se non l'essere accolta dentro un'anima che possa sentire, toccare con i versi l'infinitamente grande che in essa è racchiuso.

La sua è una poesia che non lascia inosservato il sentire nella ricerca incessante di se stessa attraverso parole che scavano dentro, in fondo e diveltono i rami secchi dell'anima mettendosi a nudo totalmente.

" A piedi scalzi cammino sul mondo mentre la mente viaggia"

" Le lacrime di un vero uomo sono quelle ingoiate e nascoste tra verità e germogli"

Ecco una traccia poetica che sa di grande dignità, di un guardare oltre il dolore, ingurgitarlo e farlo divenire un balsamo per l'anima, un segno di vittoria, una vittoria nuda nei viaggi dell'anima.

“ La dignità è il fascino più bello che una donna possa avere”

A testa alta a chiari segni la poesia di Maria Eleonora imprime orme nel cuore di chi legge.

La levità e la bellezza di cui sono pregni i suoi versi, non lasciano spazio al dolore un dolore che va digerito ed è accarezzato da una folata di malinconia.

Non mancano le rotondità della parole che celano una dolce sensualità.

Tra queste” Pause di inchiostro” si legge un respiro di vita tra le onde del mare nel trambusto dei sensi.

Con immenso affetto e Stima Anima nobile e cara sei nel mio cuore

Margherita Calì Acireale 22 Settembre 2012

TUTTI I MARCHI E COPYRIGHTS SU QUESTA PAGINA
APPARTENGONO AI RISPETTIVI PROPRIETARI • SENOCRITO-ARTE